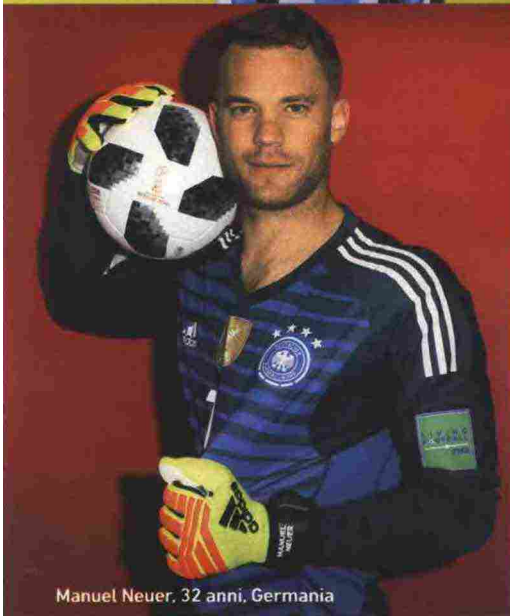


Paulo Dybala, 24 anni, Argentina



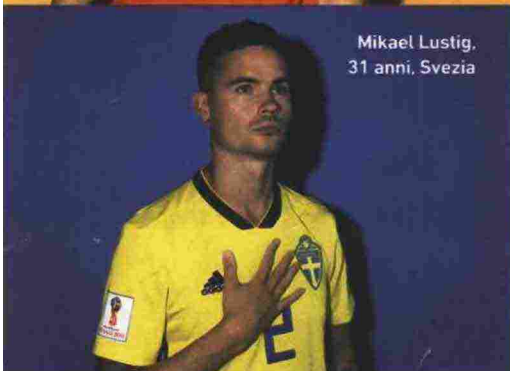
Olivier Giroud, 31 anni, Francia



Manuel Neuer, 32 anni, Germania



Adem Ljajic, 26 anni, Serbia



Mikael Lustig, 31 anni, Svezia

GALATEO MONDIALE

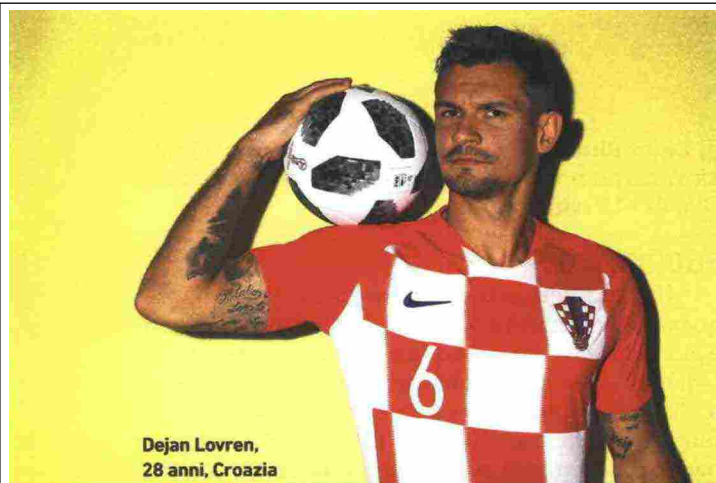
ORFANI DELLA NAZIONALE, mariti e compagni non abbandonano i divani e le dirette tv, ma hanno bisogno di un sostegno in più da parte nostra. Dal gossip al **FUORIGIOCO**, dalla squadra da adottare ai **PIÙ SEXY** della gara, ecco un manuale poco serio per affrontare la Campagna di Russia di **Maria Grazia Ligato**



Marco Asensio, 22 anni, Spagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 083430



Dejan Lovren,
28 anni, Croazia



Isco, 26 anni,
Spagna

Neymar, 26 anni,
Brasile



Mats Hummels,
29 anni, Germania



James Rodriguez,
26 anni, Colombia

Gerard Piquet,
31 anni,
Spagna

CALCIO, ABC PER DILETTANTI

In queste pagine, i belli del torneo: imparate i nomi, memorizzate i numeri e la squadra. E farete un figurone...

Diciamo la verità, una volta seguire i Mondiali di calcio in tv era questione assai semplice: buffet freddo a piacere, convocazione degli amici escluso qualche comprovato menagramo, gli uomini del gruppo a tenere a mente il calendario degli incontri e i calcoli dei possibili ripescaggi. A te rimaneva da prendere nota della formazione degli ospiti geolocalizzandoli nel salotto di casa in modo da mantenere inalterate le postazioni nelle serate successive, pena sventura galattica. Ti bastava sgolarli come un'ossessa sull'Inno di Mameli, senza neppure vergognarti al porompompò, e dopo qualche secondo dal calcio d'inizio chiedere: "Dov'è la nostra porta?". Poi, strada in discesa: per i successivi 90 minuti potevi intervallare tartine, convinti "Vai, vai" o sconsolati "Noooo", al limite qualche piccolo gossip decorativo, tipo "Buffon non è concentrato, si vede che è un uomo innamorato" (Mondiali 2014, agli albori della love story del portiere con Ilaria D'amico, l'Italia non superava la qualificazione a gironi, cominciavano le geremiadi sulle condizioni del calcio italiano e ancora lì stiamo).

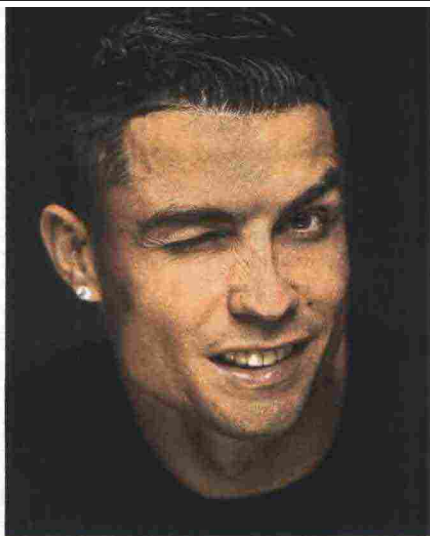
Poi l'Apocalisse: il 13 novembre 2017 la Svezia ha asfaltato le flebili speranze della Nazionale di Ventura, da quel momento in carica permanente come uomo più odiato d'Italia, e addio Russia 2018. I nostri campioni vedranno le partite dalle spiagge di Miami e Formentera, per noi comincia una difficile convivenza con mariti e compagni affetti dalla "sindrome dell'uomo privato di un totem dell'identità". È evidente che fino al 15 luglio, i nostri maschietti hanno bisogno di un rinforzino di interesse, di trovarci preparate e consapevoli il giusto. Come quando sei un po' giù e lui, gentile, ti accompagna a far shopping e ti dà consigli sull'abbigliamento o sul trucco: ne deve sapere abbastanza per rassicurarti, ma non più di te per non preoccuparti. Ecco allora le cose da sapere, un minimo bagaglio culturale per affrontare la Campagna di Russia 2018.

L'ARTE DEL GOSSIP

Alleggerisce il tono, ma va centellinato con sapienza. Tecnica consigliata è il mix & mach, unire l'alto e il basso, scarpe Prada e camicetta Zara, per dire. Esempio, si parte dall'uomo da battere, Joachim Löw, commissario tecnico della Germania campione in carica. Sotto il caschetto color Gianni Morandi pulsa la disciplina, ha stilato per i suoi ragazzi regole di ritiro austroungariche: vietate le mogli/fidanzate in albergo, al massimo

FIFA via Getty Images

Cristiano Ronaldo, 33 anni, attaccante della Nazionale Portoghese. Adorato dalle donne, è proprietà (quasi) privata di Georgina Rodriguez.



un bicchiere di vino la sera e niente social. Quest'ultimo diktat probabilmente è una vendetta personale: da anni girano in rete video con i suoi tic, alcuni imbarazzanti. In particolare uno scavo archeologico a mani nude nei pantaloni della tuta verde. Disquisite con nonchalance sul colore della tuta, poi lasciate cadere una frase a effetto: «Come il tecnico di Schönau im Schwarzwald solo un totem come Tabárez in Uruguay ha un'esperienza così longeva alla guida di una selezione di prima fascia». Esercitatevi e non ripetete a pappagallo.

WAGS

Negli anni '90 va forte il binomio velina-calciatore, nei 2000 in tribuna vip si piazzano le Wags, acronimo di Mogli e Fidanzate di giocatori molto quotati (Wife and girlfriends), raramente al di sotto del 10 in una scala sexy, spesso fanno sognare gli uomini (nostri) più dei dribbling dei loro compagni.

Impegnate a postare foto in costume su Instagram, di tirare la carretta milionaria se ne occupavano i partner. Fino all'arrivo di Wanda Nara, capace di gestire foto hot sui social e le quotazioni del marito Mauro Icardi al calciomercato, sfinendo società e tifosi. Ma a questo giro l'Argentina non ha convocato Icardi, lui e Wanda rimangono a casa, le Wags possono tornare a bordo piscina senza sensi di colpa. Rassicurate anche da un'altra esclusione eccellente: Jeison Murillo, in forza all'Inter, non è stato convocato dalla sua Colombia e con lui Samantha Gutierrez, giovanissima fidanzata e, incidentalmente, ingegnere petrolifero: una che ti manda di traverso la seduta dal guru delle sopracciglia.

Anche i mariti andranno consolati: per una Antonella Rocuzzo in Messi e una Georgina Rodriguez in Ronaldo presenti, si segnalano alcune assenze eccellenti: Candy Rae Fleur, Yolenthe Cabau e Viktoriya Konoplyanka, tra le più belle wags in circolazione, rispettivamente compagne

di Daley Blind, Wesley Sneijder e Yevhen Konoplyanka: rimarranno a casa causa mancata qualificazione di Olanda e Ucraina. Ma che peccato!

FUORIGIOCO

«Un calciatore si trova in posizione di fuorigioco quando è nella metà del terreno di gioco avversaria ed è più vicino alla linea di porta avversaria sia rispetto al pallone...». Disciplinato dall'articolo 11 del regolamento Fifa, con aggiunta di molte eccezioni, la posizione di fuorigioco è più complicata dei principi della termodinamica ma demarca meglio del cromosoma Y la differenza tra uomini e donne: gli uomini capiscono quando c'è e quando non c'è (dicono così, ma litigano moltissimo), le donne no. Avete due possibilità per sfatare questo mito. La prima è scientifica: declamate la tesi di laurea di Giorgia Bosco, psicologa torinese (juventina), pubblicata sull'*International Journal of Developmental Science* e ripresa da *Times* e *Daily Mail*.

La dottoressa ha spiegato la regola a bambini e bambine dai 7 ai 9 anni chiedendo poi di individuare l'azione irregolare in un panel di 100 immagini: i risultati mostrano una sostanziale parità tra maschi e femmine. Ma voi non avete sette anni, urgono lezioni di recupero facilitate. Suggestisco la spiegazione di un'amica geniale e shopholic: «Siamo alla Rinascente, tu sei oltre l'ultima cassa, ti lancio un paio di scarpe e tu vai alla porta: l'allarme suona».

ADOZIONE INTERNAZIONALE

Orbati della Nazionale si dovrà adottare una squadra per cui tifare. Di solito i maschi ripiegano sul Brasile, per non dare soddisfazione ai tedeschi (favoriti) o sui vikinghi dell'Islanda per non dare soddisfazione ai francesi. Qualcuno potrà scegliere le squadre in cui

giocano calciatori presenti nel nostro campionato, per esempio il Belgio di Mertens (Napoli) e Lukaku (Lazio), il Brasile, appunto, di Alisson (Roma) e Douglas Costa (Juventus). Voi guidateli con gentilezza verso un criterio estetico: la Spagna è squadra ad alto tasso apollineo (Piqué, Asensio, Isco), l'Argentina ha nel faccino da bravo ragazzo con lato oscuro di Dybala una garanzia, e la Colombia schiera James Rodríguez, fisticatissimo in una campagna Calvin Klein. Addirittura c'è pure un motivo per seguire con entusiasmo le partite della Francia: i malsopportati cugini d'oltralpe schierano l'attaccante Olivier Giroud, una gloriosa montagna di un metro e 92 di muscoli, non fedelissimo alla moglie (fu fotografato in mutande da una modella con cui ebbe una scappatella). Ma mica siamo Wags?

Pagine in campo

La Partita Perfetta (Del Bo e Del Rio, Utet) dà una risposta sistematica a dieci domande classiche delle discussioni calcistiche attraverso dell'argomentazione filosofica: C'è mai stato un portiere con gli occhiali? Scoprite questa e altre 100 curiosità in **Chi segna vince**, di Luciano Wernicke (DeAgostini). Spuntature, domande, giochi e rubriche in **A tutto calcio** (Bur) che si autoproclama enciclopedia da bagno. Il lato rosa del tifo in **Tifose, le donne del calcio** di Marta Elena Casanova (Odoya). **Le ragazze del '68** di Fabrizio Càlzia (Galata) è la storia del calcio femminile in Italia. Per la cronaca, le azzurre si sono qualificate per i Mondiali femminili del 2019 in Francia.

Michael Regan / FIFA via Getty Images

Codice abbonamento: 083430